UDINE

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani

Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Anno III - N. 1 — DOMENICA 5 GENNAIO 1947 — Una copia L. 6 - Arretrato L. 12

Direzione Redazione, Amministrazione: UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 8-12
Redazione di Pordenone: PORDENONE Teatro Verdi Telefono N. 1-42

PUBBLICITA': per mm. altezza, larghezza una colonna. Avvisi Commer. L. 6, Comunicati, arte, concorsi, finanziari, banche, legali, aste, L. 9, Necrologie, L. 12. Comunic. lotto L. 25. Economici L. 4. Ricerche persone L. 3. Cinema, teatri. Richieste di lavoro, istruz. L. 3. Offerte di impiego, lavoro. Pagamento anticipato. Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Udine Via S. Francesco 11 Telefono 10-61

Abbonamenti: Anno Normale 300 - Sostenitore 1000 - Semestrale Normale 160 - Sostenitore 500 - Trimestrale Normale 85 - Sostenitore 250 - Spedizione in abbonamento postale

A tutti i lavoratori di città e provincia, ai compagni e alle compagne, agli amici di "Lotta e Lavoro,,, ai nostri diffusori e propagandisti, ai rivenditori:

BUON ANNO

PANORAMA di fine d'anno

Natale, Capodanno giorni dedicati alle intime festività famigliari, ma anche giorni nei quali più acute si fanno sentire le miserie e le disuguaglianze sociali. Quando le vetrine abbondano di leccornie dai prezzi irraggiungibili ed i negozi si affollano di compratori di merci di lusso e di circostanza, più acuta e più sentita si fa la sofferenza di chi è costretto a digiunare in mezzo all'abbondanza, di chi non può festeggiare nulla perchè i prezzi sono troppo al dilà delle sue possibilità.

Non è un pezzo di maniera nè una considerazione di falso sentimentalismo. Non si tratta di un'eccezione; con il continuo rincaro dei prezzi è oggi la maggioranza del popolo italiano che non riesce a risolvere il quotidiano problema dell'esistenza mentre i privilegiati, noncuranti di tutto, ostentano le loro prodigalità e nulla viene tentato per porre rimedio a questo stato di cose.

E' il partito della Democrazia Cristiana che ha fornito i suoi uomini ai ministeri ed ai posti che regolano i prezzi e le possibilità alimentari; dal Ministero dell'Agricoltura, a quello del Commercio Estero all'Alto Commissario per l'Alimentazione.

Ma gli uomini della D. C. sono troppo occupati ad impedire all'Amministrazione Comunale di Roma di poter funzionare, sono troppo occupati a preparare od anche semplicemente sognare crisi di governo e divisioni fra i lavoratori per potersi occupare di questi problemi. Dopo aver diviso la gioventù e le organizzazioni femminili; dopo aver impedito l'unità del movimento cooperativo, ora si parla anche di rompere l'unità sindacale.

L'unità dei lavoratori è una forza troppo grande un' arma troppo minacciosa perchè si possano dormire i sonni tranquilli, pensano gli uomini della destra democristiana, è un'arma che bisogna spezzare. Non tutti i democristiani sono di quel parere, da ciò polemiche e crisi nell'interno del partito.

Ma se non fa meraviglia la minaccia all'unità dei lavoratori da parte dell'agrario democristiano conte Jacini, un' altra minaccia che si profila contro l'unità, non sindacale ma politica questa volta, dei lavoratori, desta maggiori preoccupazioni.

Improvvisamente l'on. Saragat è partito in guerra contro il patto d'Unità d'Azione fra socialisti e comunisti (da lui stesso firmato pochi giorni prima) e minaccia di grave crisi il suo partito. Si è dovuto convocare in fretta il Congresso Nazionale socialista e si profilano minacce di scissioni che non gioverebbero certamente nè alle classi lavoratrici, nè a quella democrazia che Saragat ed i saragatiani locali hanno sempre sulle labbra e che compromettono continuamente in pratica con le loro azioni.

All'altro estremo dello schieramento politico i liberali sono entrati in una crisi che li farà con ogni probabilità scomparire dalla scena politica come forza efficente. In compenso i qualunquisti tentano un camuffamento liberal-democratico per meglio ingannare le credule masse che li seguono in Italia e meglio servire i compiacenti protettori stranieri.

In tanta crisi di partiti, il Partito Comunista continua sicuro per la propria strada. Mentre gli altri si dibattono nell'urto delle forze conservatrici contro quelle progressiste, il P. C. che per sua natura è tutto un blocco compatto a servizio dei lavoratori e del progresso umano, si appresta, nell'imminente Conferenza Nazionale di Organizzazione, a mettere a punto la sua struttura organizzativa, per meglio poter adempiere agli importanti compiti politici che dovrà affrontare nel prossimo anno.

Ed il suo passato ci dà la garanzia che fra tanto disorientamento esso resterà come una sicura bussola che indica le vie della salvezza e diverrà sempre più una salda organizzazione che saprà percorrere quelle vie e guidare su di esse l'intero popolo italiano.

I reazionari accusano i comunisti di sobillare le masse

Per evitare disordini i comunisti propongono una "Giornata Friulana di Solidarietà Sociale"

Un importante documento della Federazione Friulana

All'inizio del secondo inverno del dopoguerra la Federazione Provinciale comunista ha preso in esame la situazione nella quale sono venute a trovarsi larghe masse della provincia.

Essa è caratterizzata dalla persistente durissima crisi degli alloggi dovuta alle numerose distruzioni in conseguenza alla guerra, crisi aggravata dalla presenza di truppe alleate, e di numerosi elementi stranieri di cui sarebbe utile un rigoroso controllo; crisi che significa disagi, freddo, deficenti condizioni igieniche, spese di trasporto per una parte notevole della popolazione;

dal fenomeno della disoccupazione, grave nella nostra provincia più che in altre; fenomeno che pone per le decine e decine di migliaia di lavoratori che ne sono colpiti, problemi quasi insolubili, condannandoli alla fame, alla più dura e squallida miseria e spesso alla disperazione ed alla disgregazione morale;

dal pauroso aumento di tutti i prezzi, che rende praticamente impossibili anche i più indispensabili aquisti, aggrava la miseria dei disoccupati, porta la maggioranza dei lavoratori verso fenomeni di sottonutrizione che hanno disastrose conseguenze sulla loro salute, come è dimostrato dal tragico aumento della tubercolosi fra le classi lavoratrici;

dal persistere di difficoltà alimentari nella città e nelle zone montane della provincia, difficoltà che tendono ancora più dure le già dure condizioni di vita sù esposte.

Queste condizioni di disagio e di miseria non sono limitate a poche eccezioni, ma investono così vasto numero di persone da dover essere considerate come un grave fenomeno sociale che deve preoccupare tutti i buoni cittadini.

Difronte a queste dolorose situazioni ben poco è stato possibile finora realizzare per combatterle efficacemente.

La Federazione Comunista riconosce gli sforzi fatti dalle autorità per combattere il fenomeno della disoccupazione mediante un'adeguata politica di lavori pubblici, ma deve constatare che — malgrado la buona volontà e lo zelo di alcune fra esse — questi lavori sono inadeguati alla vastità del fenomeno e non riescono a risolverlo. D'altro lato l'iniziativa privata è completamente assente, sottraendosi i detentori di capitali ad ogni investimento produttivo per dedicarsi alla specalazione, causa non ultima dell' aumento dei prezzi.

L'assistenza pubblica è inadeguata alla immensità dei bisogni e non può supplirvi che in misura molto limitata.

D'altra parte molteplici iniziative, che non possono risolvere da sole il problema, pur raccogliendo cifre non trascurabili per questa o quella particolare assistenza, disperdono i mezzi nel frammentarismo delle iniziative.

In queste condizioni la Federazione Comunista, che registra giorno per giorno lo stato d'animo delle masse in un intimo contatto è preoccupata della possibilità dello scoppiare di agitazioni spontanee ed incontrollate delle quali la stampa reazionaria non mancherebbe di gettare la colpa sulle forze democratiche anzichè sulle intollerabili condizioni di esistenza e sulla incomprensione dei parassitari del nostro Paese.

Raccogliendo la proposta partita da molte delle sue organizzazioni e particolarmente dalle cellule di fabbrica, interpreti dell'istintiva solidarietà dei lavoratori che mai negano il proprio concorso quando si tratta di venire incontro alle sofferenze dei propri simili, sicura d'essere compresa ed assecondata dalla generosità dell'anima popolare, la Federazione Comunista

propone

alle Autorità Provinciali e Comunali, ai Partiti Politici, agli Enti economico assistenziali, a tutte le Associazioni di istituire nella nostra provincia, una « *Giornata Friulana della Solidarietà Sociale* » destinata a fornire i mezzi sufficenti per una larga opera di assistenza, quale la vastità delle miserie denunciate esige, assistenza agile, priva di inciampi burocratici e che arrivi tempestivamente la dove se ne manifesta la necessità.

Essa dovrebbe consistere nell'offerta di ogni cittadino, in quel giorno, di una parte dei suoi redditi, per il finaziamento di questa « Giornata di solidarietà ».

Sulla base delle esperienze di altre provincie la Federazione Provinciale Comunista propone che:

Ogni operaio, salariato, impiegato o comunque retribuito a stipendio fisso, versi il compenso di un'ora del proprio lavoro,

Ogni datore di lavoro, commerciante, industriale, agrario, ecc., versi il corrispettivo di due ore di lavoro per ogni dipendente impiegato nella sua azienda,

ogni agricoltore o coltivatore versi il corrispetivo di un chilogrammo di frumento per ogni campo, oppure il prodotto stesso (o una parte) per gli agricoltori che ne abbiano la possibilità sulla parte non vincolata all' ammasso.

Le somme saranno versate all'ECA di ciascun Comune della Provincia e da questa poi distribuite ai bisognosi di assistenza.

La Federazione Comunista è certa che questo suo invito non cadrà nel vuoto e che autorità, partiti, enti ed associazioni vorranno unirsi ad essa per la sua realizzazione e per la sollecita costituzione di un Comitato promotore.

La Federazione Provinciale Comunista Friulana

Comunicato

La Segreteria della Federazione Friulana del P.C.I. ben lieta di apprendere che il prof. Pasolini afferma di nutrire sentimenti comunisti, precisa però che il suddetto professore non è iscritto al Partito Comunista Italiano e che quindi i suoi articoli rispecchiano solo il suo pensiero personale e non impegnano in alcun modo il P.C.I.

La stampa democristiana accusa i comunisti di favorire la stampa anticlericale prendendo a pretesto il fatto che il "Don Basilio,, è stampato dalla stessa tipografia che stampa "l'Avanti,, e "l'Unità,,.

Sarebbe come a dire che il "Gazzettino,, è responsabile di ciò che scrive il "Mattino del Popolo,, e che il "Messaggero Veneto,, è responsabile di ciò che dice la "Libertà,,.

Le estreme onoranze funebri alla mamma di Scoccimarro

Autorità, cittadini e compagni rendono l'estremo commosso saluto alla salma di Teresa Caputo vedova Scoccimarro.

"Viva la fratellanza italo - jugoslava !,,

(Lettera a un compagno italiano

« La vittoria ci ha arriso, ma a che prezzo la pagata? 46 mila partigiani della Venezia Giulia caddero nella lotta di liberazione! Pensa che solo il mio Paese, che conta 600 case, diede più di una cinquantina di morti, tra cui 12 di quei 28 che eravamo con te nel carcere di Regina Coeli. Così, vedi, stavano le cose da noi nel tempo dell'occupazione: a casa c'era solo qualche bambino o vecchietto, gli altri chi in montagna, chi in prigione e chi nel campo di concentramento. Ancora oggi è rimasto nei nostri paesi il segno della civiltà fascista — interi villaggi bruciati, campi devastati e famiglie intere trucidate! E ci sarebbe oggi nel mondo chi vorrebbe negarci i nostri diritti? Sì, ce ne sono molti di quegli individui che, cambiata la camicia nera, restano però sempre neri all'interno. A questi ha ben risposto il nostro Maresciallo Tito: « Le cose d'altri non le vogliamo — ma del nostro non cederemo! ».

« Noi jugoslavi ammiriamo e siamo più che mai fiduciosi nelle masse lavoratrici italiane, nella lotta delle quali su l'avvenire, la prosperità e il progresso d'Italia. Conosciamo bene noi i veri italiani, e li sappiamo anche bene distinguere dai vecchi fascisti. Molti di loro hanno combattuto nelle nostre file, e anche oggi la borghesia lottano contro la reazione, per difendere la propria libertà.

« Viva la fratellanza italo-slovena e quella di tutti i popoli!

« Tuo

RADOVAN KODRIC
partigiano sloveno della Venezia Giulia

—ooo—

In seno al P. S.

La mozione di sinistra in schiacciante maggioranza

I dati che pervengono man mano dalle varie provincie della Repubblica confermano la schiacciante prevalenza dei voti favorevoli alla mozione di sinistra. Il che dimostra che i veri sostenitori del frazionismo del Partito Socialista battevano dal di fuori non certo per amore dell'idea socialista e avevano gonfiato delle tendenze che in realtà non erano di proporzioni assai più che modeste.

I nostri lettori ci scusino se il giornale presenta in alcuni suoi articoli una veste tipografica poco curata.

Ciò è dovuto al persistente scarseggiare di energia elettrica.

— Che scandalo! Anche questi straccioni vogliono festeggiare il Natale.

Un interessante documento

Comune di Marano Lagunare
Provincia di Udine

li, 14/ 12/46

SEZIONE DELLA DEMOCRAZIA C.

Egregio Sig. Corso d'Italo fu Pasquale

Per iniziativa della D.C. in tutta l'Italia per Domenica 15 c. m. viene indetta la « GIORNATA CARITATIVA » raccolta cioè di offerte libere e indumenti che verranno devoluti all'E.C.A di ogni Comune per la distribuzione ai più indigenti.

Preghiamo perciò la S.V. a voler fare un soprapprezzo sulle consumazioni di Domenica 15, dal 5 per cento devolvere detto importo detto beneficio scopo, come sarà fatto in tutti i Comuni.

Confidando che ci vorrà aiutare in questa opera umanitaria, con profondo stima la salutiamo.

v. Il Maresc. di Fin. (Marcuzio A.) — Il Segretario Politico (S. Filippo)

IL SINDACO (G.A. Brochetta)

E' un documento del Comune o della D. C.? L'intestazione è comunale, ma il timbro è D. C. E chi autorizza gli esercenti a mettere un sopraprezzo sulle consumazioni? Forse quell'ineffabile maresciallo che mette la sua firma su un documento di partito? E chi controlla che il sopraprezzo vada tutto al fine voluto?

I sistemi amministrativi della D. C. sono sistemi allegri ed alquanto illegali. All'autorità di provvedere.

Per il Natale dei bimbi poveri

I comunisti hanno tentato anche quest' anno di lenire la miseria dei bimbi poveri, di rallegrare con un giocattolo anche le case di quelli che non avrebbero potuto averlo. Questi giocattoli sono il frutto della solidarietà popolare; le nostre donne, i compagni operai di alcune cellule di fabbrica, alcuni compagni artigiani, sono gli artefici della gioia di questi bambini.

Boomerang

E' un'arma primitiva, usata dagli australiani: il *boomerang* ha la caratteristica di ritornare a chi lo lancia. La politica anticomunista seguita dal fascismo e dal nazismo era, per esempio, una politica-*boomerang*: e il fascismo e il nazismo sono caduti colpiti a morte dall'arma che avevano lanciato contro il progresso, contro la verità, contro la giustizia.

Anatole France diceva che l'esperienza è utile, poichè serve a far commettere con disinvoltura gli stessi errori commessi dagli altri. Si tratta di un paradosso. Tuttavia, certi gruppi sociali e certi uomini politici, mettendo i piedi sulla buccia di banana dell'anticomunismo, sulla quale tanti altri si son rotti il collo — ci fanno credere che il paradosso dello scrittore francese ha un fondo di verità.

A certuni l'anticomunismo è parso infatti un *atout* meraviglioso — evidentemente i conservatori non hanno più nemmeno il gusto dell'originalità — ed hanno inscenato le campagne di Trieste, dell'Emilia e — recentissima — quella della Troika, seguendo appunto la tecnica del *boomerang*.

Trieste, l'Emilia e la Troika sono le campagne anticomuniste più clamorosamente significative, poichè investono la responsabilità ufficiale del Governo: e tutt'e tre dimostrano che l'anticomunismo di De Gasperi, come quello di Mussolini, è *antinazionale*: si rivolge cioè contro il Paese. Infatti, abbiamo rischiato di perdere Trieste giacchè, per mettere in cattiva luce i comunisti, si è disposti a consegnare una città italiana nelle mani dell'imperialismo anglo-americano; infatti, col « supergiallo » della Troika, abbiamo offeso una nazione amica — l'Unione Sovietica — dalla quale dipende tanta parte del nostro avvenire politico ed economico; infatti, con la fantasiosa « cronaca nera » dell'Emilia, abbiamo diffamato una regione laboriosa e patriottica presentandola come una terra di assassini e attirando così, su quelle popolazioni, il sospetto del mondo civile

A chi giovano, a chi possono giovare queste manovre? Non certo alla democrazia, non certo al popolo, non certo all'Italia.

Questo pericolo è stato avvertito e denunziato dai rappresentanti popolari della capitale emiliana. Ecco infatti un o.d.g. approvato anche dai democristiani:

« Il Consiglio Comunale di Bologna, mentre esprime la sua risoluta condanna dei delitti commessi in una zona della Regione Emiliana, ed esprime il proprio compiacimento per l'arresto di alcuni colpevoli facendo voti che presto anche tutti gli altri siano assicurati alla giustizia, respinge energicamente la campagna che tende a rappresentare l'Emilia, in dispregio alla verità, come terra di disordine e di violenza, allorchè la nostra Regione rappresenta tanta parte nelle forze di rinascita della Patria, e denuncia le conseguenze che detta campagna ha anche all'estero, dove il [illegible] nome del nostro Paese viene [illegible] nato nel fango ed emigranti emiliani rischiano di essere privati del pane per i loro figli ».

Non soltanto i comunisti, non soltanto i socialisti, ma gli stessi democristiani di Bologna si sono dunque incaricati di smentire i comunicati del Governo De Gasperi e di battere la campagna della stampa democristiana.

Quali sono state, intanto, le conseguenze immediate di questa campagna? Ecco: in questi giorni, le autorità francesi hanno escluso dagli elenchi di emigranti i nomi dei lavoratori emiliani!

Ripetiamo: a chi giova l'anticomunismo? Evidentemente, ai nemici del popolo: ai nemici del nostro Paese.

Gli amici — è un altro paradosso di Anatole France — sono i nemici dei nostri nemici. De Gasperi è nemico dei comunisti: vuol dire allora che egli è amico dei fascisti, giacchè questi sono nemici dei suoi nemici?

Nel prossimo numero la continuazione della nostra inchiesta sulla Udine - San Daniele rinviata per mancanza di spazio.

COLPI d'obiettivo

Il prof. Carnelutti ha tenuto una conferenza dal titolo: " Scienza e Fede ".

Quando pensava di rinforzare i suoi argomenti giuridici associandosi a quel luminare di sapienza giuridica che era il defunto Farinacci, il sullodato professore non mostrava di avere nè scienza sufficente per capire che il valore giuridico di Farinacci sarebbe durato poco tempo, nè abbastanza fede per credere che la provvidenza ci avrebbe tosto o tardi liberati da quel flagello.

E' inutile quindi che il professor Carnelutti ci parli di scienza e di fede.

I. G.

Udine che lotta e che lavora

Il Comune delibera di assumere la "Gestione diretta,, delle imposte sul consumo

Nella seduta del 30 u. s. il Consiglio Comunale di Udine ha deliberato di assumere la gestione diretta delle imposte di consumo.

Il compagno Faruglio Antonio assessore alle finanze espose le ragioni per le quali la Giunta proponeva la cessazione dell'appalto dando lettura delle deliberazioni della Commissione incaricata dello studio dell'importante questione e confutando le argomentazioni che vengono addotte contro la gestione diretta da parte del Comune di questa importante voce del bilancio comunale e assicurò il Consiglio che pur nella necessaria (fretta) con cui si addiveniva alla cessazione dell'appalto, l'amministrazione comunale era in grado di far fronte agli impegni e alle difficoltà di carattere organizzativo e burocratico che si presentavano.

Il Sindaco e vari consiglieri delle diverse correnti espressero parere favorevole al provvedimento.

Presa la parola, il compagno Lizzaro, dopo aver espresso il proprio accordo con le argomentazioni degli oratori precedenti continuò affermando che la gestione diretta è conveniente anche dal punto di vista strettamente economico come risulta dai dati pubblicati dal Ministero delle Finanze fin dal periodo fascista, dal periodo infausto in cui fu d'uso considerare le amministrazioni pubbliche incapaci di realizzazioni che invece si attribuivano ai privati cittadini.

Durante il fascismo i Comuni perdettero la maggior parte delle loro prerogative; anche nel campo delle imposte si dettero così gli interessi della generalità dei cittadini nelle mani dei privati che ne fecero sempre oggetto di speculazione.

Nella nuova Italia democratica, in cui i liberi comuni debbono assolvere a tutto il mandato loro conferito nel suffragio popolare, non è concepibile che le imposte sui consumi, importante voce del bilancio a cui hanno interesse la maggior parte dei cittadini non debba essere ridata al Comune.

Il Consiglio, messo ai voti l'o. d. giorno della Giunta riusciò unanime per la immediata cessazione dell'appalto.

Zoratti Gerardo 1500, Personale Postelegrafonico 3455; Bonifacio Linda 200; Cantoni Vittorio 100; Perro Giuseppe 153; Compagni di S. Domenico 4867; a mezzo Bernardinis Mirso 445; a mezzo Cossio Umberto 500; a mezzo Antonutti Giuseppe 2020; Di Brazza Claudio 145; a mezzo Romanutti Tarcisio 704; Cellula Direzione Artiglieria 3830; Defestini Pietro 550; Antonutti Giuseppe 1000; Lidia e Carlo Michelotti 500. Totale 86.168.

* * *

Pubblichiamo un elenco di colore i quali hanno aderito al « Natale del bimbo povero » contribuendo con oggetti di vestiario, frutta dolci e giocattoli.

Giovanni Zoratti ha contribuito con diverse ceste di frutta, biscotti e caramelle. La Cellula Ferrovieri e la Sezione « O. Cotterli » con una settantina di giocattoli; la Cellula « Cinema e varietà » con dolci e oggetti vestiario; gli operai della ditta Torossi e Joppi Pietro e Baldan Mario con giocattoli; L'U.D.I. « con una settantina di giocattoli, la ditta Marzano con 50 litri di vino.

La ditta Moutgna ha offerto 300 sacchetti di dolciumi più 300 venduti a prezzo di costo.

* * *

Per mancanza di spazio pubblicheremo nel prossimo numero l'elenco dei compagni della Cellula « Fratelli O. Bigotti » che sottoscrissero « pro Natale del Bambino Povero ».

dente che le conclusioni proposte dal funzionario inquirente (Commissario Prefettizio al Comitato di Ricostruzione ed all'E.C.A.) erano state rigettate dal Prefetto perchè assolutamente sproporzionate ai risultati dell'inchiesta stessa.

Il signor Comelli Paolo della D. C. intervenuto quindi pretendendo di dare ai rilievi contenuti nella relazione un carattere di estrema gravità.

Chiedeva a funzionario inquirente di farsi interprete presso il Prefetto della necessità di accettare la proposta « sciogliere il Comitato di Ricostruzione e l'E. C.A.A. e di nominarvi dei Commissari, perchè se non si era rubato era però dimostrato che non si aveva saputo amministrare bene.

Chiedeva infine di fare un « referendum », dicendosi sicuro che la maggioranza della popolazione avrebbe dimostrato che non voleva saperne dell'attuale Amministrazione Comunale.

Il discorso del signor Comelli Paolo dava luogo a vivaci battibecchi subito però sedati.

Dopo un nuovo intervento del compagno Fabretti, che ribatteva alcune affermazioni del rappresentante della D.C., la riunione aveva termine.

Gemona

Problemi da risolvere

Con l'intervento del consigliere comunale, compagno Fadini, ha avuto luogo in località Properzia una riunione di cellula alla quale hanno preso parte anche numerosi capi famiglia per esaminare alcuni problemi di carattere locale.

Fortemente sentita è la mancanza di una linea che collegando il borgo con il centro, permetta anche ai tanti casolari sparsi per la campagna di usufruire dell'energia elettrica per illuminazione.

La trattativa, tempo fa iniziata con la Società Friulana di Elettricità, si sono arenate causa la forte somma richiesta per le spese d'impianto; somma che i piccoli proprietari e fittavoli del luogo non possono di certo affrontare. Dato però, che anche questi contadini pagano, e come, tutte le tasse l'Amministrazione Comunale dovrebbe far suo e risolvere il problema. In fondo — hanno affermato i contadini — noi paghiamo tasse da tempo immemorabile senza aver mai avuto in cambio alcun beneficio: uno stato di fatto è insopportabile e antidemocratico.

Alcuni convenuti hanno inoltre fatto presente che la impresa Barbetti che eseguisce nella zona lavori di bonifica, non ha provveduto alla sistemazione della terra escavata e ammucchiata nella campagna. Si vorrebbe che i contadini stessi provvedessero, ma poichè è assurdo che il capitolato di lavoro non comprenda anche la sistemazione definitiva della terra escavata, il compagno Fadini ha ricevuto mandato di esaminare e trattare la questione con l'ingegnere comunale.

compagni L. 2300 offerte alla madre dello stesso compagno.

Additiamo questo esempio di solidarietà a tutti gli iscritti affinchè lo imitino.

Artegna

Iniziative comuniste

Per il Natale dei bimbi poveri

E' questo il secondo anno che la nostra Sezione, visto che l'E.C.A. è in letargo, prende l'iniziativa di ravvivare e allietare la mensa del povero, dei disoccupati, dei vecchi invalidi, nella ricorrenza del Natale.

Una sottoscrizione iniziata tra i compagni e sviluppata poi tra i cittadini Artenies, ha fruttato la somma di L. 37.000 che è stata divisa proporzionalmente tra ben 83 famiglie bisognose.

Gruppi di compagni e compagne hanno visitato e recapitato a domicilio dei beneficati il tangibile segno della solidarietà dei lavoratori verso fratelli più provati.

A nome di questi, noi sentiamo il dovere di ringraziare i cittadini che hanno contribuito alla riuscita della benefica iniziativa, e con le offerte come anche col volenteroso aiuto prestato per la raccolta e distribuzione delle stesse.

Toccanti le espressioni di gratitudine dei beneficiati: una donna del popolo, madre di molti bimbi, ricevendo il dono lia esclamato: « Grazie, benedetti, solo i comunisti sanno ricordarsi dei poveri che soffrono ».

Proprio così, infatti, perchè, a parte le istituzioni religiose, nessun altro Ente di beneficenza ha fatto nulla in questa occasione. E questa è una nuova vergogna che cade sul Consiglio d'Amministrazione dell'Eca: vadano questi signori a vedere il perfetto funzionamento di quella di Magnano e imparino; o diano le dimissioni e lascino a chi ha cuore e buona volontà il compito di lavorare per questa istituzione prettamente assistenziale.

...rietà popolare

...nuti a conoscenza che Ancondutore della trattoria ... Braida ... il giorno di Na... abbondante pasto a ... Udine.

...tatore volle inoltre che i ...ti avessero anche uno ...vago degno della giornata e provvide a sue spese per un coro che allietò la festa.

Segnaliamo questo atto di generosità e di solidarietà.

Sottoscrizioni

Pro "Lotta e Lavoro,,

Cellula M. Modotti, Ristoro Reduci e Partigiani L. 675; Sezione P. C. I. di Castions di Mure 800; Sezione P.C.I. di Fiumicello 340; Scampa Ermenegildo 50; Rolatti Antonio 50; Sezione P.C.I. di Attimis 1600; Olivo Giacomo 100. Totale L. 2715.

Pro Famiglia Boriolussi

Totale precedente L. ...; Sette compagni tranvieri 150; Compagni di Povoletto 672; Compagni di Gradisca di Spilimbergo 295. Totale L. 80.886.

Pro Federazione

Un compagno di Magnano in Riviera L. 75; Compagni di S. Domenico 500; Sezione di S. Vito al Tagliamento 2000. Totale L. 2575.

Pro Natale del bimbo povero

A mezzo Fabbro Guerrino L. 1107; a mezzo Stardi Felice 470; a mezzo Vicario Adelchi 703; a mezzo Compagni di Godia 600; a mezzo Bunazzoni Adelchi 345; a mezzo Bogaro Marino 610; a mezzo Barbetti Renato 395; a mezzo Torcodo Aloso 2000; a mezzo Feruglio Maria 685; a mezzo Torcodo Alfredo 625; a mezzo Pironi Zoila e Galasso M. 2000; a mezzo Romano e Boscaini 2600; a mezzo Sarsaro Rosa 747; a mezzo Perco Luigi 650; a mezzo Dassi Valentino 660; a mezzo Pilutti Raimondo 300; a mezzo Fabbro Ernesto 600; a mezzo Pividor Bruno 480; a mezzo Buiton Antonio 2180; a mezzo Fuschini Dante 2050; a mezzo Zavan 2620; a mezzo Zaletsu Aldo 1280; a mezzo Barbina Carlo 480; a mezzo Di Stefano Davide 310; a mezzo Feruglio Bruno 360; a mezzo Picini Gino 465; a mezzo Perez Luigi 575; Compagni della Sezione Cotterli 11.140; Compagni della Sezione Periz 6435; Compagni della Sezione Cotterli 5178; Della Siega Quinto 180; Torondo Adriano 480; Pascoli di Mortegliano 1000; Cellula Safau 715; A mezzo Rosadolla Alceo 2000; Provisano Romeo 100; Mereale Lucina 820; Cellula Cinema Teatro 820; Cellula Cormor 2280; a mezzo Vidussi Giuseppe 700; a mezzo Di Giorgio Ettore 30; a mezzo Defestini Pietro 480; a mezzo Gasparotti Aldo 170; Compagni della Colsa 3420; Compagni della Safau 60; Compagni della Galteo 3077

Prato Carnico

Solidarietà

Le Sezione del Partito di Prato Carnico ha fatto una raccolta tra i compagni che ha fruttato L. 1560 devolute al compagno Giacomino Cimador, degente all'ospedale Forlanini.

Sono pure state raccolte dagli stessi

Nimis

I risultati dell'inchiesta al Comitato di ricostruzione e all'E. C. A.

Convocata dal Sindaco (per espresso desiderio del Prefetto) sabato scorso, 21 corrente, alle ore 17, è stata tenuta una importante riunione nella quale è stata data lettura della relazione sull'inchiesta svolta al Comitato di Ricostruzione ed all'E.C.A.

Premesso che l'inchiesta era stata domandata dal Sindaco e che nessuna irregolarità aveva riscontrato nell'impiego dei fondi assegnati al Comitato per la ricostruzione, il dott. Del Bene ha dato lettura della relazione presentata al Prefetto al termine della sua inchiesta. Dal documento in questione risulta:

a) che le spese di amministrazione sono eccessive;

b) che nello spazio di cinque mesi sono state spese L. 77.080 per noleggio d'auto;

c) che la gestione dell'autocarro sarebbe passiva, per cui dovrebbe essere ceduto ad un privato;

d) che molto malumore avrebbe causato il fatto che il Comitato ha ricostruito la casa del signor Comelli Antonio Giovanni, maresciallo dei carabinieri in pensione, perchè « benestante » e perchè « inviso » alla popolazione per i suoi precedenti politici;

e) che la decisione del Comitato di ampliare la casa della signora Comelli Maria fu Leonardo, vedova di un deportato politico, era « illegale »;

f) che alcune spese effettuate per conto del Comune erano state pagate con fondi del C. di Ricostruzione.

Per quanto riguarda l'Ente Comunale di Assistenza l'inchiesta ha permesso di constatare che il Sindaco e l'Amministrazione Comunale non avrebbero dovuto impiegare i fondi de...

eseguiti col contributo del 50 per cento a carico dello Stato e del restante 50 per cento a carico del Comune. Sempre per quanto riguarda l'E.C.A. la relazione accenna anche al caso dell'ex assessore Picogna Beniamino.

Alla fine della lettura della relazione i sig. Comelli Paolo, uno dei rappresentanti della Democrazia Cristiana, (evidentemente non soddisfatto) chiedeva quali fossero le conclusioni della relazione stessa.

Alla domanda del rappresentante della D. C. il dott. Del Bene rispondeva ch'egli aveva proposto al Prefetto lo scioglimento del Comitato di Ricostruzione e dell'E.C.A., con la conseguente nomina di Commissari Prefettizi all'uno ed all'altro Ente. Aggiungeva di non sapere se il Prefetto avrebbe tenuto conto o meno delle sue raccomandazioni.

L'intervento del Sindaco

Il compagno Fabretti faceva subito rilevare che, evidentemente, la relazione era venuta a conoscenza di qualcuno che il settimanale « Il Nuovo Friuli » aveva potuto pubblicare quanto apparso nel suo numero del 15 corrente, e sottolineava la gravità del caso.

Riferendosi quindi ai rilievi contenuti nella relazione egli ne dimostrava l'assoluta inconsistenza.

Applaudito dalla grande maggioranza dei presenti, il nostro compagno concludeva affermando che si riteneva soddisfatto dei risultati dell'inchiesta, in quanto la questione principale sollevata su certa stampa (che cosa era stato fatto con i milioni destinati alla ricostruzione, era chiarita in modo che non avrebbe più potuto essere usata quale argomento di speculazione, ed in quanto era ev...

S. Vito al Tagliamento

Esempi da imitare

La Cellula Braida-Ligugnana ha offerto nella ricorrenza del Natale, sigarette, dolci e liquori ai ricoverati del locale sanatorio.

* * *

La Cellula di fabbrica « Eridania » ha sottoscritto pro Federazione con la somma di lire duemilaseicentottanta.

* * *

La Cellula Ligugnana ha sottoscritto « pro Federazione » con la somma di L. 30.000.

* * *

L. 2000 « pro Federazione » sono state versate dalla Sezione di San Vito al Tagliamento.

Latisana

Consiglio Comunale

La disposizione prefettizia che impone al Comune di Latisana di istituire una terza condotta medico-chirurgica, cioè quella di Lignano, ha sollevato, nell'ultima riunione del Consiglio Comunale, non poche obiezioni. Per prima cosa si fece notare che questa condotta non ha una ragione vera ed urgente in quanto la seconda condotta medica ha per tanti anni assolto benissimo ai bisogni di cure mediche alla popolazione di Lignano, secondo cosa l'istituzione di un ambulatorio medico fisso a Lignano verrebbe a gravare fortemente sul bilancio ed comunale; e se, come ha detto il Sindaco, queste imposizioni si fanno per dare lavoro ai molti medici, si lese notare che a Latisana vi è già una pletora di medici. Appunto su queste osservazioni ha parlato l'assessore dr. Poloso concludendo che tutto ciò non è, in fondo, che un primo passo verso l'autonomia amministrativa di Lignano. Noi però, da parte nostra, pensiamo che, sui principi del comunismo di dare la massima assistenza al popolo in tutti i campi, la formazione di queste nuove condotte mediche dovrebbe essere appoggiata.

Circolo di Coltura Popolare

Da tempo si pensava in questa Sezione di istituire un centro di cultura popolare, per assistere il popolo anche in questo campo non meno importante. Oggi questa bella iniziativa è stata presa da un gruppo di bravi insegnanti, tra cui figura anche un nostro compagno, e sembra che siano già state poste le basi per la realizzazione completa di un circolo di coltura popolare. Gli scopi e le finalità di questa istituzione sono di diffondere la cultura nel popolo, affinchè anche ai più umili operaio sia acconsentito di ascoltare interessanti conferenze, di disporre di una biblioteca, di partecipare a compagnie filodrammatiche o musicali.

Sebbene non ci sia ancora nato lo statuto che regolerà questo circolo di cultura possiamo fin d'ora dire che per accedere al caso bisogna essere soci, e le modalità di pagamento sono le seguenti: Soci ordinari L. 50 al mese, soci fondatori L. 150, soci benemeriti L. 4000.

S. Giorgio di Nogaro

Generoso gesto di un Ente locale

In occasione delle feste natalizie la presidenza ed i soci dell'E.N.A.L. della frazione di Chiarisacco si sono riuniti in seduta straordinaria e dopo aver presa visione del bilancio hanno deliberato l'erogazione di alcuni fondi a favore di cittadini enalisti e no che vivono in miserrime condizioni economiche o che degenti presso un istituto di cura.

Le somme erogate a undici cittadini ammontano a L. 19.500.

Con le rimanenti somme dell'attivo hanno confezionato dei pacchi dono per i figli poveri degli enalisti.

Questa sezione per l'atto altamente umano compiuto da questo ente e la scelta impeccabile sui bisognosi ringrazia gli enalisti di Chiarisacco ed addita questo ente come esempio e incitamento alla solidarietà umana da parte di tutti nella speranza che l'atto generoso si prodighi in moltissimi luoghi.

Lo facciano pure, tanto quei giornale non lo acquisteremo neppure per curiosità e se per disavventura ci capitasse sottomano lo useremo per dei bisogni fisiologici data l'attuale crisi di carta.

Il Circolo studentesco

E' risaputo che qui a Fiumicello la percentuale dei comunisti è altissima, e che non esiste attrito tra i nostri compagni e quei pochi che professano diverse idee politiche. Ma a creare forse un motivo di screzio, ci hanno pensato alcuni figli di papà, creando un circolo di studenti che si definisce apolitico: in effetti questi giovani sbaccendati fanno consistere la loro attività in discussioni e (se lo potessero) in propaganda anticomunista; tanto che è stato impedito a uno studente figlio di comunisti, di far parte del circolo. L'istituzione di questo circolo non modificherà certamente lo stato attuale delle cose e della vita di Fiumicello, ma sarebbe desiderabile che i componenti del circolo, tra i quali più d'uno è affetto solamente da crisi di età o da snobismo, dedicassero il loro tempo libero a una opera più utile e più seria; per esempio un doposcuola per i ragazzi del paese.

I. C.

Ringraziamento

La Sezione del Partito Comunista ringrazia il compagno socialista Giovanni Pausa che ha voluto offrire litri 50 di vino per la « Veglia Rossa » di Capodanno organizzata pro « Mese della Stampa Provinciale Comunista ». *Cara « Lotta e Lavoro ».*

Deficenza congenita

La « Veglia Rossa » di Capodanno non ha soddisfatto le non tanto giovani e non tanto graziose proprietarie di un ambiente pubblico del paese. Esse avrebbero preferito una così più raffinata; donne in abito da sera e « cavalieri » in smoking; come ... ai tempi del fascismo, quando non c'era distinzione tra ceti sociali.

Autentica ideale di questo genere sono degne di una precedente ... ...: e che cioè i sette ... di Fiumicello sono un po' come « lo scemo del paese »; compatiti e tollerati, perchè spesso la deficienza non è una colpa.

Da Pordenone città operaia

UN' INCHIESTA sulle Scuole Elementari

Abbiamo saputo che una Commissione, composta da consiglieri comunisti, ha visitato l'edificio scolastico per vedere in quali condizioni esso si trovi.

La Commissione d'inchiesta ha sintetizzato in x capitoli le innumerevoli deficenze dell'edificio. Per brevità ci accontentiamo di dire che mancano quasi tutti i soffitti delle aule del pianoterra, dove pendono i fili del piano-terra, dove pendono i fili che costituivano il soffitto; gli impianti elettrici sono rovinati, i pavimenti sono privi di piastrelle, pareti sudicie contornano le aule (per imbiancarle forse il materiale?), ai posto dei vetri appaiono i cartoni che impediscono l'entrata della luce, gli armadi sono senza porte, gli insegnanti senza cattedre, i gabinetti insufficienti al numero degli alunni.

Dopo un anno e mezzo in cui si parla continuamente di ricostruire, appare assolutamente inesplicabile che in una Pordenone ancora non si sia riusciti a ristare le scuole.

Non si può attribuire la causa della mancanza di denaro perchè si è persino riusciti ad ottenere un prestito di ben 15 milioni versati dai pordenonesi.

Questo denaro è stato impegnato in opere improduttive o in opere, che come utilità sociale sono assolutamente inferiori al ripristino di una scuola.

Vorremmo chiedere che i democristiani in maggioranza al Comune, che già ebbero uno zelo in particolare per cercar di far finanziare una scuola parrocchiale, abbiano uno stesso zelo per finanziare una scuola di pubblica utilità, tanto più che essi, come videro il valore di un potenziamento d'una scuola parrocchiale, senza dubbio, riconosceranno la maggior necessità di dar ... alla scuola del Comune.

Le merci che vengono oro fornite costano molto meno che acquistate nei negozi. Lo spaccio, quando sarà attrezzato in modo più perfetto, aumenterà la sua attività e potrà diminuire ancora il prezzo delle merci.

L'iniziativa della Commissione Interna del Cotonificio Cantoni è da additare come esempio per tutti i compagni che fanno parte delle Commissioni interne la quale devono interessarsi per il bene degli operai i quali maggiormente risentono del disagio attuale.

Solidarietà operaia

Tra le iniziative prese durante le feste per assistere i Lavoratori, i disoccupati ed i Reduci, merita un cenno quella di lunedì 6 gennaio organizzata dagli iscritti all'E.N.A.L. del Cotonificio Veneziano a favore dei Pensionati che hanno abbandonato il lavoro per limiti di età. A questi vecchi lavoratori infatti i loro giovani compagni hanno pensato di offrire un familiare trattenimento che varrà a far loro passare una lieta giornata.

Alla festa parteciperanno un buon numero di Pensionati. Il Comitato dell'E.N.A.L. sta svolgendo tutta la sua opera per la buona riuscita della festa.

Dobbiamo sottolineare ancora una volta l'alto senso di solidarietà dei lavoratori pordenonesi.

Espulsione dal Partito

Il Comitato di Sezione, visto il parere della Cellula, ha espulso dal Partito per indegnità il comp. Trivelli Camillo operaio presso il Cotonificio Veneziano di Torre.

Lo Spaccio Aziendale del Cotonificio Cantoni di Cordenons

Per iniziativa e buona volontà dei compagni che fanno parte della Commissione di fabbrica, da circa un mese, il Cotonificio Cantoni ha istituito lo spaccio Aziendale. Tutte le maestranze hanno rilevato la grande importanza che ha lo spaccio aziendale.

Un emerito signore che al 1. Maggio si presentò alla popolazione con la tuta dell'operaio, si sta smascherando da se un poco alla volta. A Fiumicello lo ricordano bene, quando in un pubblico comizio tenuto dal Partito Socialista, interrompeva l'oratore per gridare a squarciagola « Viva l'Italia », alludendo con ciò a Trieste, poichè questo era il tema in cui stava parlando il rappresentante del suddetto partito, ma ora non ha esitato un istante a tradire gli italiani vendendo oltre confine il pane che avrebbe dovuto servire al suo popolo.

Il quotidiano « Messaggero Veneto » che ha pubblicato lo stesso articolo della « ... » si è guardato bene di fare il nome di questo signore per paura di offendere la dignità e l'onore di una persona così per bene, ma se la questa riguarda, vi fosse stato implicato un comunista, senza fallo il « Messaggero » non avrebbe esitato a scrivere con caratteri cubitali le sue generalità con una ... di contumelie, o tacciandoci per agenti dell'OZNA, pur di diffamare il nostro Partito. Ma il giornale degli agrari ha preferito il silenzio.

Profili di compagni

Dante Feresin

I nostri compagni e in special modo i nostri compagni più attivi amano generalmente rimanere nell'ombra.

La provincia è vastissima e noi non abbiamo sempre possibilità di conoscerli personalmente tutti e di constatare quanto essi hanno fatto e fanno in seno alle loro Sezioni per un sempre maggior sviluppo del nostro Partito, per la diffusione del nostro giornale, perchè, possa un giorno trionfare quell'ideale di giustizia per il quale essi hanno combattuto e sofferto.

Uno di questi compagni è Dante Feresin.

Non ci soffermeremo sul suo passato: tutta la Bassa Friulana lo conosce, tutti i compagni del Mandamento di Cervignano sanno di quale tempra sia quest'uomo, gli anni di persecuzione e di galera e quelli di vita partigiana lo hanno reso uno delle figure più popolari, una delle più belle figure di comunista, un compagno amato e stimato da tutti, anche da coloro che militano nelle file dei partiti a noi avversari.

Noi vogliamo ciarlo come esempio a tutti i responsabili di organizzazione nelle Sezioni per l'attività in questo campo da egli svolta, attività che ha reso la Sezione di Fiumicello una tra le migliori del Friuli.

Non ci sono state manifestazioni (e non ne sono state che non siano riuscite appieno) per le quali Dante Feresin non abbia sacrificato le sue ore di riposo per cercare di renderle perfette sin nei più minuti particolari.

La sua semplicità e la sua fede passiamo lo rendono caro al cuore di quanti lo conoscono.

I. C.

Un compagno siciliano alla Sezione di Fiumicello

Sono un compagno siciliano che da qualche tempo si trova in Friuli.

Chiedo a mezzo delle sue colonne di ringraziare tutti i compagni di Fiumicello ed in particolare a Dante Feresin, i sensi della mia gratitudine per la fraterna ospitalità con la quale sono stato accolto e che mi è stata riservata per tutto il periodo de mio trascorso in tale località.

Ho avuto modo di conoscere a fondo gli operai e i contadini di Fiumicello che militano nelle nostre file, di apprezzare quanto essi hanno fatto e fanno acciocchè trionfi il nostro ideale.

La loro semplicità e la loro bontà mi hanno sinceramente commosso.

Desidero che le compagne e i compagni di Fiumicello sappiano che io non li scorderò mai, poichè fra di loro io ho trascorso dei giorni il ricordo dei quali rimarrà indelebile nel mio cuore.

Giorgio Cannata

Dal Mandamento di Cervignano

Aquileia

La sottoscrizione a premi

Come già comunicato la locale Sezione del P.C.I. ha aperto una sottoscrizione con vari e ricchi premi, che sarà senz'altro estratti durante il ballo che si terrà domenica 5 gennaio nella sala « Unità ».

I detentori dei biglietti sono invitati a partecipare al ballo, con l'augurio che la dea fortuna gli assista.

Teniamo a far presente però, che i fortunati numeri vincenti saranno pubblicati nella prossima edizione di « Lotta e Lavoro ».

Attività dell' U. D. I.

In occasione della festività di Natale, il locale Circolo dell'U.D.I. ha organizzato una recita alla quale è affluito un gran numero di cittadini, hanno debuttato i bambini, che sotto la guida magistrale della signorina Degania Maria, hanno ben figurato ottenendo i più calorosi applausi. Un elogio particolare alla parte direttiva ed al locale Circolo dell'U.D.I.

Fatti e non parole

Per iniziativa del compagno Giuseppe Moro, i contadini delle due cellule di Via Beligna hanno raccolto, dal quantitativo di zucchero assegnato a loro dal zuccherificio, quali conferitori di bietole, kg. 80 (ottanta) di dolce prodotto, mettendolo a disposizione del compagno Giordano Pirsa quale Presidente del locale Ente Comunale Assistenza per essere distribuito, come già avvenuto, agli assistiti dal suddetto Ente.

Vorremmo che questo fosse di esempio a tutte le nostre cellule.

Al compagno Moro ed alle due cellule in parola il nostro plauso.

Terzo di Aquileia

Per le famiglie bisognose

Il signor Gino Calligaris ha fatto pervenire al Responsabile dell'E.C.A. la somma di lire diecimila, somma da distribuirsi alle famiglie bisognose del paese nella ricorrenza delle feste natalizie.

Già in altra occasione il signor Gino Calligaris ebbe a devolvere la somma di lire sedicimila (ricavato dalla « Mostra d'Arte Sacra ») sia a favore delle famiglie bisognose che dell'Asilo Infantile.

Citiamo come esempio di solidarietà umana, quanto fatto dal signor Calligaris che per le sue qualità e la sua levatura morale si è sempre fatto amare e stimare dalla popolazione locale.

Ma ... i dipendenti dell'Azienda SALEM con spirito di solidarietà fraterna hanno voluto che una parte dello zucchero ricevuto fosse distribuito alle famiglie operaie del paese.

Difatti in questi giorni i coltivi hanno consegnato alla Cooperativa del paese kg. 210 di zucchero affinchè venga distribuito alle famiglie operaie al modico prezzo di L. 120 al kg.

Ancora una volta i lavoratori danno l'esempio.

Perteole

Esempi di solidarietà tra i lavoratori

I mezzadri delle Aziende Agricole SALEM hanno ricevuto kg. 6 di zucchero per ogni familiare quale premio di coltivazione di bietole da zucchero.

Villa Vicentina

Compagni che si sposano

Sabato 28 dicembre c. a. si sono uniti in matrimonio i compagni Angelo Sandrigo e Rosa Sandri.

Auguri dei compagni della Sezione.

Fiumicello

La "Veglia Rossa,, dei lavoratori

Fiumicello rossa, gli operai e i contadini di questa comunità del nostro Friuli, dei quali già volte abbiamo parlato nelle colonne di questo giornale e che più volte abbiamo citato ad esempio ai compagni di tutta la provincia per l'attaccamento da essi dimostrato al Partito e per la loro opera attiva ed instancabile a favore dello stesso; hanno dato una ulteriore prova del loro attaccamento e del loro amore verso il nostro giornale, organizzando, sin nei più minuti particolari, la « Veglia Rossa » di Capodanno, il ricavato della quale è andato completamente a favore di « Lotta e Lavoro ».

Una sala addobbata con buon gusto, disseminata di bandiere rosse e di rossi striscioni giovani compagne che hanno forse rinunziato alle tante piccole cose che ogni donna ambisce avere, per di potersi confezionare una blusa rossa. Un entusiasmo che non è facile descrivere.

A mezzanotte, all'inizio del nuovo anno, l'orchestra suonò « l'Internazionale ». Ed i lavoratori intonarono la loro canzone.

A noi che partecipammo alla veglia, Fiumicello non è ricordarà solamente le ore di sana e schietta allegria che abbiamo trascorse, ma ci sproneră a lottare ed agire perchè ovunque nel nostro Friuli si possa eguagliare la sua compattezza, la sua fiducia nel Partito Comunista.

Il mugnaio "nazionalista,, che affama gli italiani vendendo il grano all'estero

Siamo venuti a conoscenza, tramite un articolo pubblicato su « Libertà » lo scorso settimana, che anche il compaesano Marco Rigatti di Fiumicello, proprietario del locale mulino si trova implicato nell'affare « Molinaris » per aver venduto al mercato nero 80 q.li di starinati trasportandoli nella zona A e B. e per essere stato trovato in possesso di 20 q.li di frumento senza averli regolarmente denunciati. Que...

Coercizioni di reazionari

La graziosa fanciulla di Fiumicello, altrimente individuabile per una superba capigliatura è in apprensione poichè essendo stata in una compagnia dei compagni, la nonna di Codognan dovrà subire il « Tribunale Speciale » della reazione fiumicellese ».

Lasciate che vivano nella loro crassa ignoranza certe menti ottuse, certi pseudo-intellettuali, certi figli di papà e certe signorinotte che anzichè leggere riviste più o meno pornografiche farebbero meglio ad imparare a cucinare le ...

Ci creda, noi siamo lieti di averla avuta fra noi, e di dimostrato una volta tanto di preferire la compagnia dei lavoratori a quella dei parassiti.

I quali si serveranno forse in dovere di rispondere su « Via Nuova » ...

Ruda

L'ottantatreesimo compleanno di una compagna

Il 10 dicembre 1946, la decana delle donne, iscritte alla Sezione del P.C.I. di Ruda, compagna Urizzi Anna in Bogar, nell'intimità della famiglia alietata dall'affetto dei suoi cari festeggiava l'83. compleanno.

Domenica nel tardo pomeriggio, un numeroso gruppo di compagni, con alcuni socialisti si recava presso quella famiglia di lavoratori e di proletari, militanti nelle nostre file sin dai lontani giorni del primo dopoguerra mondiale, per felicitarsi con loro e per portare le congratulazioni delle Sezioni Comunista e Socialista di Ruda, alla cara compagna.

Direzione politica
dott. GINO BELTRAME

Redattore capo responsabile
ITALO CALLIGARIS

Tip. Ed. "A. Manuzio" - Udine

Questo settimanale viene stampato presso la Tip. Ed. "A. MANUZIO,, Via Brenari, 26b - UDINE